



**SARS-CoV-2:
CAMBIARE DI FRONTE
A UN RISCHIO NUOVO**

LAVORARE SICURI NEL TRASPORTO PUBBLICO NELLA «FASE 2» DELL'EPIDEMIA DI COVID-19

6 Maggio 2020

Questa presentazione è stata curata da:
dott. Roberto CALISTI e dal tdp dr. Antonio CHIAVERINI
Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro Epidemiologia
Occupazionale (SPreSAL Epi Occ)- Civitanova Marche – AV3

UNA SITUAZIONE COMPLICATA: NEL TRASPORTO PUBBLICO, IL PERSONALE VIAGGIANTE DEVE FRONTEGGIARE TUTTI I «SOLITI» RISCHI E ORA CE N'E' ANCHE UNO IN PIU' ...

Dobbiamo conoscere e fronteggiare il rischio nuovo senza dimenticarci dei pericoli dei tempi ordinari.

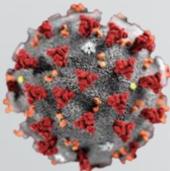
**I PASSEGGERI DEVONO AVERE MOLTE PIU' CAUTELE DEL SOLITO E RISPETTARE LE REGOLE DI PREVENZIONE CHE VENGONO LORO INDICATE: SE QUESTO NON SI VERIFICA SPONTANEAMENTE ...
UN ULTERIORE PROBLEMA PER IL PERSONALE VIAGGIANTE.**

Ma dobbiamo e possiamo farcela: se lavoreremo bene, andrà tutto bene.



ALCUNE COSE SU SARS-CoV-2

→ E' un virus che entra nel nostro organismo in massima parte attraverso le mucose delle vie respiratorie (in subordine tramite quelle di bocca e occhi.



→ Si trasmette principalmente in via diretta con le goccioline (in Inglese «*droplets*») che emettiamo con il respiro ed ancor più con i colpi di tosse e gli starnuti.

→ Può trasmettersi anche per via indiretta, quando vengano contaminati oggetti e arredi (volanti, pulsantiere, telefoni, tastiere e schermi di PC ...) che poco tempo dopo vengono toccati da una persona che poi si porta le mani alle prime vie respiratorie, alla bocca, agli occhi.

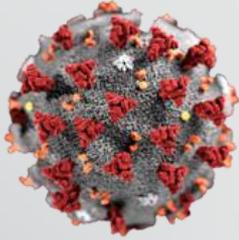
ALCUNE COSE SU COVID-19

→ COVID-19 è la malattia causata da SARS-CoV-2: si tratta di una malattia principalmente (anche se non unicamente) respiratoria.



→ Il contagio da SARS-CoV-2, quando diviene sintomatico, si manifesta soprattutto con tosse significativa e/o febbre sopra a 37.5° e/o affanno respiratorio; spesso questi sintomi si accompagnano a perdita dell'olfatto e del gusto e/o a mancanza di forze e/o a disturbi intestinali.

Infettandoci con SARS-CoV-2 possiamo ammalarci noi e infettare chi viene a contatto con noi.



Quindi bisogna interrompere la catena dei contagi e **abbattere la circolazione di SARS-CoV-2 nella popolazione**: tramite distanze di sicurezza tra le persone, protezioni respiratorie, misure di igiene personale e collettiva.

Dopo di che quando, nonostante tutto questo, una persona venisse contagiata, bisognerà rendersene conto subito e fare in modo che l'infezione non venga ulteriormente trasmessa.

IN TUTTI I MOMENTI
DEL NOSTRO LAVORO



Facciamo le cose che facciamo sempre come le dovremmo fare sempre: cioè **bene** e **in sicurezza**.

Valutiamo bene tutti i rischi, compreso quello di un contagio da SARS-CoV-2, e organizziamoci di conseguenza.

LAVORARE NEL TRASPORTO PUBBLICO «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

- Il personale viaggiante (autisti ed eventuali aggiunti di bordo) indossa costantemente una maschera di tipo chirurgico  ; indossa anche dei guanti monouso che cambia almeno una volta per turno.
- Il personale viaggiante **può non far salire** ovvero **può far scendere alla prima fermata utile** il passeggero che non indossi una maschera di tipo chirurgico. 
- In caso di raggiungimento della capienza massima prevista per il mezzo durante il periodo epidemico, il personale viaggiante **può rifiutare di far salire altri passeggeri.**

LAVORARE NEL TRASPORTO PUBBLICO «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

- Negli autobus con 3 porte, va tenuta chiusa la porta anteriore.
- Nelle vetture dotate di impianto di condizionamento, va disattivata la funzione di ricircolo dell'aria.



LAVORARE NEL TRASPORTO PUBBLICO «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

REGOLE PER I PASSEGGERI

- Tutti indossano una maschera di tipo chirurgico già prima di entrare in vettura e continuano a indossarla fino a dopo essere scesi. 
- Se ci sono più persone in attesa a una fermata e la distanza tra l'una e l'altra persona è inferiore a due metri, tutti indossano una maschera di tipo chirurgico. 
- I passeggeri prendono posto solo dove è consentito e comunque nel rispetto della distanza di sicurezza di due metri; rispettano eventuali percorsi interni predefiniti.





POSTO
NON
UTILIZZABILE

POSTO
NON
UTILIZZABILE

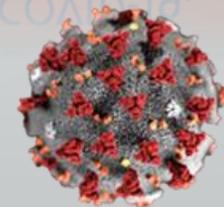
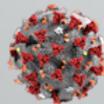


LE MISURE DI IGIENE PERSONALE E COLLETTIVA

Vanno distinte due situazioni diverse, con necessità diverse:

quella ordinaria in cui ci si confronta con una mera possibilità della presenza di SARS-CoV-2;

quella del tutto speciale in cui, durante il lavoro o durante uno spostamento da o verso il lavoro, un lavoratore inizia a presentare disturbi che fanno pensare a COVID-19.



LE MISURE DI IGIENE PERSONALE E COLLETTIVA

«AI TEMPI DEL
CORONAVIRUS»

Se sentiamo che sta per arrivare un colpo di tosse o uno starnuto, tossiamo o starnutiamo contro il cavo del gomito (come del resto si dovrebbe fare sempre).

Non scambiamoci mai un telefono cellulare.

Laviamoci le mani spesso e con particolare cura.

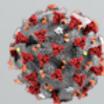
Dedichiamo una cura particolare alla pulizia delle cabine di guida, degli spogliatoi, dei servizi igienici.

Evitiamo ogni assembramento, anche nei luoghi dove mangiamo e ci riposiamo; un incontro di organizzazione, una riunione sindacale ... facciamoli in videoconferenza.

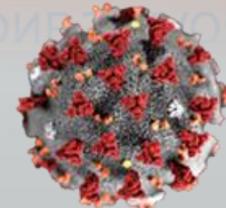
LE MISURE DI IGIENE PERSONALE E COLLETTIVA

La pulizia e l'eventuale sanificazione delle vetture:

quando ci si confronta con una mera possibilità della presenza di SARS-CoV-2, è sufficiente rendere più frequenti e accurate le azioni che si effettuano ordinariamente;



quando a bordo vi siano un lavoratore o un passeggero con disturbi che fanno pensare a COVID-19, la vettura va fermata ed evacuata prima che sia possibile; prima di farne uso di nuovo
ESSA VA SOTTOPOSTA A UNA SANIFICAZIONE STRAORDINARIA MOLTO ACCURATA.



E SE LA SERA NON SI TORNA A CASA (perché la casa è troppo lontana ...)?

In un albergo, un bed & breakfast, una camera ammobiliata ...

→ se possibile, una persona per stanza;

→ se si sta assieme a tavola (anche solo per la colazione),
distanziarsi per quanto è possibile;

→ se bisogna far passare il tempo «libero» quando si è lontani da casa, inventiamoci tutto quel che è possibile per stare il meglio possibile mantenendo le distanze di sicurezza; se non siamo certi di poterle mantenere, indossiamo **tutti** una maschera di tipo chirurgico.



E SE QUALCUNO DI NOI STA MALE?

Bisogna essere prudenti, anche se non allarmisti (non è che qualsiasi colpo di tosse sia un segno di COVID-19, ma la tosse va valutata con attenzione).

In caso di tosse significativa e/o febbre sopra a 37.5° e/o affanno respiratorio:

- se non siamo ancora usciti per andare al lavoro, rimaniamo dove siamo, telefoniamo al nostro medico di fiducia e aspettiamo istruzioni (non appena possibile, avvertiamo il nostro preposto);
- se ci troviamo già al lavoro, mettiamoci prima possibile in un luogo isolato, avvertiamo subito il nostro preposto e i colleghi con cui siamo stati a contatto stretto, telefoniamo al nostro medico di fiducia e aspettiamo istruzioni.

Conoscere per prevenire e proteggere



**PARTECIPARE
PER
PREVENIRE E
PROTEGGERE**

Grazie per la vostra
attenzione !